

Dott. D. GUIGLIA

UNA NUOVA SPECIE DI *OPHRYNOPUS* DELLE FILIPPINE

L' *Ophrynopus* che qui descrivo mi fu gentilmente inviato in studio, insieme ad altri preziosi Orissidi, dal Dr. A. v. Schulthess (Zurigo) al quale rinnovo i miei ringraziamenti sentiti.

***Ophrynopus philippinensis* n. sp.**

(Tav. XII)

♀. *Affinis* *Stirocorsia* Kohli. *Corpore nigro, elongato, ad apicem versus leviter dilatato. Capite quam thorace paullo latiore, nitido, utrinque ad oculos quadridentato, crasse, profunde et irregulariter punctato; fronte in medio canaliculata, carinis validis lateralibus et carina acuta transversa ante ocellum anteriorem praedita, crasse, dense et satis irregulariter punctata, supra carinam transversam punctis minoribus et valde minus densis et irregulariter formatis impressa; area superna ante verticem spatio nitido ornata; clypei margine anteriore in medio leviter convexo; ocellis superioribus oculos tangentibus; orbitis prope verticem convergentibus; temporibus longitudinaliter carina bene distincta divisis. Antennis nigris. Thorace nitido, parce punctato; mesonoto carina mediana nitida praedito, punctis sparsis et irregulariter formatis; scutello nitido, sparsim punctato, punctis sicut in mesonoto regulariter formatis; segmento mediano dense et irregulariter rugoso-punctato. Abdomine apicem versus paullo dilatato, carina mediana praedito, tergito I dense punctato-rugoso, tergitis II.-IV. antice leviter reticulatis et sparse punctulatis, parte reliqua nitida, rugulosa-punctata, tergitis V.-VI. nitidis, margine anteriore levissime reticulato, punctis quam in tergitis II.-IV. minoribus et valde minus densatis et profunde impressis, tergito VII irregulariter punctato-rugoso.*

*Femoribus II nitidis, rufescentibus, valde obscuratis; femoribus III rufo-ferrugineis.*

*Alis hyalinis, anterioribus maxima parte cellulae radialis fascia fusca ad marginem posteriorem versus evanescente, parte apicali cellulae me-*

*dianae infuscata; alis posterioribus apice leviter infumato. Nervis fuscis, stigmatate, subcosta et radio nigricantibus.*

Long. 11 mm.

♂ . ignotus.

Luzon (M. Banahao), VII-17 (Böttcher); holotypus in Coll. Schulthess (Zurigo).

♀ . - *Capo* lucido (Fig. I 1), grossolanamente ed irregolarmente punteggiato. Sulla fronte, medialmente canaliculata, sono assai bene marcate le due carene longitudinali e la carena trasversa che le congiunge posteriormente. La punteggiatura nello spazio compreso fra queste carene e nelle parti ad esse laterali è grossolana, densa e piuttosto irregolare. Al di là di questa zona la punteggiatura diventa notevolmente più piccola, più rada e più regolare: medialmente, prima dell' ocello anteriore, si nota uno spazio lucido privo di punti, sulle parti laterali ed immediatamente sopra all' ocello stesso si osservano punti abbastanza densi e regolarmente conformati; al di là di questa zona punteggiata si nota un largo spazio lucido, leggermente convesso e privo di punti. Il clipeo ha il margine anteriore liscio, un poco convesso nel mezzo. In corrispondenza dello stesso margine la superficie è lucida, priva di punti. Gli ocelli sono tangenti al margine interno degli occhi; questo è regolare, subconvesso; lateralmente ad esso si contano 4 tubercoli di cui i tre ultimi sono fra di loro pressochè equidistanti, il primo è invece notevolmente scostato dal secondo. Le tempie, attraversate da una carena bene marcata, hanno la punteggiatura piuttosto rada: ad una fina microscoltura fondamentale sono sovrapposti punti sparsi, regolari, leggermente impressi e di dimensioni varie. La pubescenza è bianca argentata, particolarmente densa sulle porzioni laterali.

Le *antenne* sono nere; lo scapo, circa il doppio più lungo che largo, è lucido con punti sparsi, che sulla faccia superiore sono fini e densi. Il I articolo del flagello è un poco più lungo che largo, il II è lungo presso a poco come lo scapo, il III è minore (di  $\frac{1}{4}$  circa) del II, il IV è appena un poco più breve del precedente, il V è lungo all' incirca come il II, il VI e il VII, fra di loro subeguali, sono appena un poco minori del V, l' VIII (Fig. II 1) è lievemente maggiore dei due precedenti articoli sommati insieme, il IX è ferrugineo all' apice. Su tutti gli articoli (in modo particolare sul II e III) si osserva una fina pubescenza biancastra a riflessi dorati.

Il *torace* è lucido, scarsamente punteggiato: sul pronoto i punti sono radi, piccoli e relativamente poco impressi. Il mesonoto, notevolmente carenato lungo la linea longitudinale mediana, ha punteggiatura piuttosto scarsa; i punti sono regolari, più o meno sparsi su tutta la superficie e di grandezza varia: anteriormente e presso la carena longitudinale sono sensibilmente più piccoli e più fini che sulle parti laterali; in corrispondenza di questa stessa carena la superficie è priva di punteggiatura. Lo scutello è lucido con punti piuttosto radi, regolari, sparsi su tutta la superficie, sulle parti laterali sono un poco più densi che al centro. Il segmento mediano è lucido, densamente ed irregolarmente punteggiato rugoso: al centro i punti sono grandi, irregolarmente conformati e di grandezza varia; sulle parti laterali sono un po' più piccoli e più regolari. Il mesosterno è sublucido con punti radi, poco profondamente impressi, sparsi su tutta la superficie, nell'intervallo fra essi si osservano inoltre punti assai più piccoli e più fini; tutta la superficie è ricoperta da fina e lunga pubescenza bianca argentata posteriormente diretta, peli dello stesso colore ricoprono la porzione ventrale e le parti laterali di tutto il torace. Dorsalmente la pubescenza è nulla o quasi, si notano solamente brevi e radi peli sul pronoto.

L'*addome*, a lati leggermente divergenti dalla base verso l'apice, è attraversato medialmente da una carena che abbastanza bene pronunziata sui primi quattro tergiti va gradatamente sfumando verso i segmenti apicali. Il I tergite è fortemente punteggiato rugoso, sui  $\frac{2}{3}$  anteriori della linea mediana la superficie è sublucida con piccoli punti abbastanza regolarmente conformati. Il II tergite presenta sul primo terzo anteriore un fine reticolo al quale sono sovrapposti punti radi piuttosto piccoli e debolmente impressi; la rimanente superficie è lucida, irregolarmente punteggiata rugosa presso a poco come il I tergite. Il III e IV tergite hanno la scultura simile a quella del II. Il V tergite è lucido con appena una leggera traccia di reticolo presso il margine anteriore, i punti, rispetto ai tergiti precedenti, sono notevolmente più radi, più piccoli e meno profondi. Sul VI tergite la punteggiatura è più rada, più grande e un poco meno sensibilmente impressa che sul V. Il VII tergite è irregolarmente e grossolanamente punteggiato rugoso. La pubescenza è bianca argentata, addensata sulle porzioni laterali e sulla superficie dell'ultimo tergite, qui è rada e subretta. Gli sterniti hanno la punteggiatura un poco più grossolana dei tergiti ed è bene visibile, in parti-

colare modo sulle porzioni laterali, il reticolo fondamentale. La superficie dell'ultimo sternite è assai irregolare: la metà anteriore presenta sovrapposti al detto reticolo alcuni punti sparsi, grossolani, irregolarmente conformati e debolmente impressi; la metà posteriore è sublucida, assai fortemente e grossolanamente rugosa. Su tutti gli sterniti si osserva una fina pubescenza bianca argentata.

L'esemplare è privo del I paio di zampe. I femori del II paio sono lucidi, rossastri, notevolmente oscurati, le tibie sono nere e ricoperte da fini peli bianchi argentati, sullo spigolo esterno si contano 9-10 tubercoletti dentiformi. Gli articoli dei tarsi sono rivestiti pure da fina e fitta pubescenza argentata con leggeri riflessi rossi dorati sul margine interno degli ultimi articoli. I femori del III paio (Fig. II 2) sono rossi ferru-

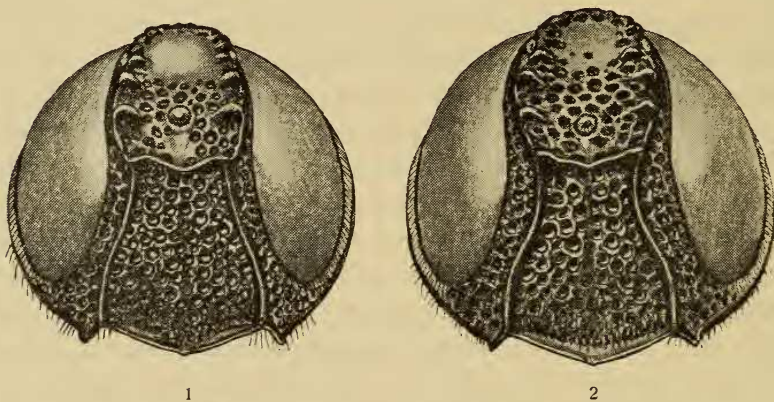


Fig. I. — 1. *Ophrynopus philippinensis* n. sp. ♀ - Capo. - 2. *Ophrynopus Kohli* Konow (Borneo) ♀ - Capo.

ginei, lucidi, il primo terzo anteriore è finissimamente punteggiato, sulla rimanente superficie si notano alcuni punti sparsi più o meno sensibilmente impressi; la pubescenza argentata, assai breve e fina, è particolarmente bene visibile verso la metà apicale dello spigolo esterno. Le tibie sono nere, finamente punteggiate e con rivestimento di brevi peli bianchi. Lungo lo spigolo esterno si contano 9 denti, un poco più grandi nel mezzo che non alle due estremità.

La *ali* sono ialine, le anteriori presentano una macchia bruna sulla porzione apicale della cellula mediana, una fascia dello stesso colore si estende su gran parte della cellula radiale e prosegue sfumando verso

il margine posteriore dell'ala stessa. Sulle ali posteriori si osserva un leggero offuscamento verso l'apice. Le nervature sono brune scure, lo stigma, la subcosta e il radio sono sensibilmente anneriti.

L'*O. philippinensis* è indubbiamente assai affine alla *Stirocorsia* (= *Ophrynopus*) *Kohli* Konow (= *Stirocorsia cariniceps* Cameron) spe-

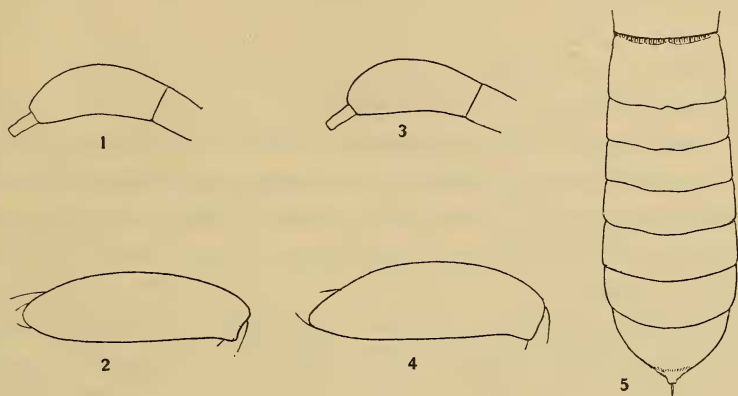


Fig. II. — *Ophrynopus philippinensis* n. sp. ♀ - 1. Ottavo articolo del funicolo delle antenne - 2 Femori III. — *Ophrynopus Kohli* Konow (Borneo) ♀. - 3. Ottavo articolo del funicolo delle antenne. - 4. Femori III. - 5. Addome.

cie descritta su di 1 ♀ di Borneo <sup>(1)</sup> e di cui, grazie alla cortesia del Dr. F. Maidl (Vienna) ho potuto avere in esame l'esemplare tipico. Questa specie mi risulta però essere nettamente distinta da quella delle Fi-

(1) Entomol. Nachrichten, 1897, pag. 372.

Il Dr. R. B. Benson (British Museum) m'invio molto cortesemente in dono una ♀ di *Stirocorsia cariniceps* Cam. (J. Straits Asiat. Soc. XLIV, 1905, pag. 93; Sarawak) di Borneo, il cui cartellino originale porta la dicitura « P. Cameron Coll. 1914 - 110 ». Dal confronto di questo esemplare con il tipo della *Stirocorsia Kohli* non sono riuscita a trovare caratteri differenziali tali da permettere una netta distinzione fra le due specie, per cui credo anch'io conveniente, d'accordo con R. B. Benson (Zoologische Mededeelingen, Vol. XVIII, 1935, pag. 168) di considerare la *cariniceps* come conspecifica della *Kohli*. Faccio solamente notare come nella specie di Konow il margine anteriore del clipeo sia un poco più regolarmente arcuato e gli ocelli posteriori siano tangenti al margine interno degli occhi. A questo proposito faccio però osservare come il carattere degli ocelli tangenti o no al margine interno degli occhi non si mantenga costante nella stessa specie, difatti nell'*Ophrynopus maculipennis* Smith in 5 esemplari della Nuova Guinea (Coll. Museo di Genova) ho notato 3 ♀ ♀ e 1 ♂ con gli ocelli tangenti al margine interno degli occhi e 1 ♂ con gli stessi visibilmente scostati.

La sinonimia del Gen. *Stirocorsia* con il Gen. *Ophrynopus* è stata stabilita da R. B. Benson in « Occasional Papers of the Rhodesian Museum, N.º. 4, 1935, pag. 5 (nota) ».

lippine per diversi caratteri di cui mi limito a mettere in rilievo i più evidenti:

1) *Fronte* (Fig. I 2) con carene laterali sensibilmente più sinuose sulla metà anteriore e più distanziate dal margine interno delle orbite, il relativo spazio, nel punto di massima curvatura delle carene stesse, è alquanto superiore al I articolo del funicolo (nel *philippinensis* è presso a poco uguale) ed ha la punteggiatura evidentemente più fina e più regolare. L'area compresa fra le carene è più densamente e profondamente punteggiata; immediatamente al di là della carena trasversa i punti sono grandi ed irregolarmente conformati. La zona posteriore lucida è appiattita, più ristretta ed assai meno regolarmente delimitata.

2) Ottavo articolo del funicolo delle *antenne* (Fig. II 3) sensibilmente convesso verso la metà apicale e lungo presso a poco come il VI + VII articolo del funicolo.

3) *Pronoto* con punti più fini e notevolmente più fitti e regolari. Mesonoto assai più densamente e grossolanamente punteggiato; lungo la linea mediana la superficie è lucida, priva del tutto di punteggiatura.

4) L'*addome* (Fig. II 5) è altrimenti conformato: i lati si mantengono subparalleli fino al III tergite e poi divergono visibilmente verso l'apice. Al margine posteriore di ciascun tergite si nota una ristretta fascia priva di punti.

5) I *femori* del III paio di zampe (Fig. II 4) hanno il margine superiore evidentemente più arcuato e la microscultura più estesa. Le *tibie* posteriori sono ferruginee con l'apice infoscato.

6) Le *ali* anteriori sono infoscate ed il colore bruno è più diffuso.

Aggiungo inoltre come nel *Kohli* gli occhi siano un poco meno convergenti sul vertice e le guancie leggermente più allungate; la complessione generale è infine un poco più robusta.

All' *Ophrynopus philippinensis* potrebbe forse essere riferita la specie di Mindanao descritta da Westwood come *Oryssus maculipennis* (var.?) (Thesaur. Entom. Oxon., 1874, pag. 120).

---